

CR&M

Microcredito

perXmicro

percorsi di microcredito

a cura di LEIA DAL LAGO

PerMicro è la prima società italiana esclusivamente dedicata all'erogazione di microcrediti. Come nasce e quali i suoi obiettivi?

"PerMicro è una società specializzata nell'erogazione di prestiti di piccola entità e senza richiesta di garanzie reali, dati a soggetti con difficoltà di accesso al sistema bancario tradizionale. PerMicro nasce per rispondere alla crescente richiesta di servizi finanziari a condizioni eque e trasparenti. Nell'attuale panorama italiano le iniziative di microcredito hanno come caratteristiche comuni le piccole dimensioni dei progetti sviluppati a livello locale e una notevole dipendenza da fondi pubblici e donazioni private. PerMicro si propone come la prima società di microcredito sostenibile, combinando finalità etiche a modelli organizzativi efficienti. Lo scopo è realizzare obiettivi sociali importanti quali l'inclusione finanziaria e il sostegno a percorsi di sviluppo individuale e familiare, garantendo un servizio efficiente e duraturo, grazie alla sostenibilità che intendiamo raggiungere nel medio-lungo periodo".

Quali sono i principali prodotti offerti?

"Due sono i prodotti offerti da PerMicro: il Microcredito all'iniziativa e alla formazione e il Prestito Personale. Entrambi si rivolgono ai cittadini italiani e stranieri appartenenti a una rete di riferimento conosciuta.

Il Microcredito all'iniziativa e alla formazione è finalizzato all'avvio o sviluppo di microimprese e al sostegno alla formazione. Il prodotto è caratterizzato da un'offerta articolata. Accanto all'erogazione del credito, è infatti fondamentale la componente dell'accompagnamento e del monitoraggio del percorso formativo e/o imprenditoriale del cliente. Saranno erogati prestiti tra i 2.000 e i 15.000 euro, a condizioni economiche competitive e trasparenti. Il Prestito Personale nasce per rispondere in modo tempestivo ai bisogni essenziali di casa, salute,



Nata a Torino e operante su tutto il territorio nazionale, PerMicro è una società specializzata in microcredito che eroga, in maniera professionale e autosostenibile, microcrediti a soggetti altrimenti esclusi dal credito tradizionale. Per raggiungere questo obiettivo lavora in partnership con le associazioni territoriali, le reti sociali e gli Enti Locali interessati a promuovere lo strumento del microcredito. Ce ne parla Andrea Limone, AD di PerMicro, esperto di microcredito e conoscitore del Terzo Settore

assistenza dei dipendenti del Terzo Settore.

I richiedenti possono essere sia cittadini italiani sia stranieri, appartenenti a una rete di riferimento conosciuta, assunti con un contratto a tempo indeterminato (o determinato con garanzie di rinnovo) oppure di collaborazione ma con reddito adeguato. Saranno erogati prestiti tra i 2.000 e i 15.000 euro, a tasso di interesse competitivo".

Nel dettaglio le reti a cui ci rivolgiamo:

- Per il microcredito all'iniziativa:
 - Associazioni e comunità etniche, centri di aggregazione, parrocchie
 - Associazioni e agenzie di sviluppo territoriali che già si occupano di microcredito alla microimprenditorialità
- Per il prestito personale:
 - Consorzi e cooperative, innanzitutto sociali, che rappresentano i migliori interpreti dei bisogni dei loro soci
 - Associazioni e organizzazioni non governative

PerMicro opera su tutto il territorio nazionale. Quali le aree geografiche e le fasce sociali del nostro Paese dove prevedete si possa concentrare una maggiore domanda?

"Nelle prime fasi del nostro percorso, operiamo su Piemonte e regioni del Nord Italia, ma il nostro obiettivo è nel medio periodo aprire nuove sedi e coprire tutto il territorio nazionale. Per quanto riguarda le fasce sociali, prevediamo un grande richiesta di microcredito da parte della popolazione immigrata, che ha forte necessità di credito ma allo stesso tempo grande difficoltà di potervi accedere".

A oggi, quale la situazione in Italia rispetto agli altri Paesi europei?

"A differenza di altri Paesi europei, in Italia la situazione attualmente è caratterizzata da un gran numero di piccoli progetti sviluppati a livello locale, nei quali risulta significativa la presenza delle istituzioni private. In Francia, per esempio, la situazione è molto diversa per la presenza di Adie, Association pour le Droit à l'Initiative Economique, che ha un ruolo preponderante sul territorio".

La vostra proposta si basa sull'idea del 'credito di rete'. In che cosa consiste?

"Nei Paesi in via di sviluppo l'individuo è inserito in un contesto sociale molto forte che crea le condizioni perché il microcredito possa funzionare nel migliore dei modi.

Nei Paesi industrializzati questo senso di comunità è ridotto al minimo a causa delle diverse condizioni socio-economiche; noi pensiamo che sia però un condizione essenziale per poter erogare prestiti senza richiesta di garanzie reali e, a tale scopo, ci rivolgiamo agli individui e alle famiglie, purché inseriti in una rete di riferimento conosciuta che possa svolgere una doppia funzione: aiutare il neo imprenditore e garantirne al tempo stesso l'affidabilità".